



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO (<i>IdSua:1570109</i>)
Nome del corso in inglese RD	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2122
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORTI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
2.	FINCO	Adele	AGR/01	PO	1	Caratterizzante
3.	MUROLO	Sergio	AGR/12	PA	1	Caratterizzante
4.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante
5.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PO	1	Caratterizzante
6.	VITALI	Alessandro	AGR/05	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Colasante Simona Costantini Luisa Berti Sara
Gruppo di gestione AQ	Laura Appignanesi Sara Berti Giuseppe Corti Francesco Renzaglia Maria Federica Trombetta
Tutor	Paride D'OTTAVIO Maria Federica TROMBETTA



Il Corso di Studio in breve

14/05/2021

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) forma laureati del settore agro-forestale capaci di analizzare, progettare, gestire, monitorare e valorizzare i territori rurali e montani e le loro risorse. Nel corso dei due anni gli studenti acquisiranno competenze interdisciplinari, poi utilizzabili anche professionalmente sul territorio a diversi livelli di scala, su aspetti quali: la gestione sostenibile delle foreste, dei pascoli e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio; la valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogenici su foreste, praterie, suolo e paesaggio; l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili; la pianificazione e la tutela del paesaggio rurale e delle risorse forestali e pastorali; la valorizzazione delle produzioni tipiche (vegetali e animali) in aree montane; la progettazione e la gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità; la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento, nonché la loro bonifica a scopo produttivo e/o ecologico; il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.

The master's degree program in Forestry, Soil and Landscape Sciences (FORESPA) is aimed at providing graduates with an advanced level of professionalism in the agro-forestry sector so to make them capable of analyzing, planning, managing, monitoring, and enhancing the rural and mountain territories and their resources. During the two years, students will acquire interdisciplinary skills aimed at using professionally on the territory at different levels of scale, on aspects such as: the sustainable management of forests, pastures, and vegetal formations spread throughout the territories; the assessment of environmental impacts due to natural and anthropogenic disturbances on forests, grasslands, soil, and landscape; the sustainable use of natural resources and renewable energy sources; the planning and protection of the rural landscape and of forest and pastoral resources; the enhancement of typical productions (vegetable and animal) in mountain areas; the planning and management of interventions for the conservation of biodiversity; the protection of soils from erosion and pollution, as well as soil remediation for production and/or ecological purposes; the improvement, reconstitution and ecological restoration of degraded environments.

Link: https://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2021



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/10/2019

Il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio e, in particolare, le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità.

Si evidenzia che il corso di studio si colloca a livello nazionale, nel centro Italia, tra le offerte delle regioni del Molise e del Veneto, non essendo tale corso presente in altre Regioni e viene attivato sulla spinta di un costituendo gruppo di studenti che a livello nazionale manifestano interesse a questa formazione.

Peraltro, la nuova laurea magistrale intende completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, attualmente limitata al primo livello (laurea triennale in Scienze Forestali ed Ambientali, classe L-25).

Il corso di studio in esame si propone di formare tecnici e professionisti in grado di affrontare in modo sinergico le sfide su: gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, difesa del suolo, tutela del paesaggio e della biodiversità vegetale e animale. I sistemi forestali e agro-pastorali, che oggi rappresentano il 40-50% dell'intero sistema sono caratterizzati da una riduzione della naturalità e sono sottoposti sia agli effetti dei cambiamenti globali (climatici e socio-economici), sia alla crescente richiesta, da parte della società, di prodotti e servizi di qualità in quantità e con modalità sostenibili.

Questo corso di laurea si propone di formare laureati capaci di inserirsi nel sistema gestionale-produttivo con modalità innovative, multifunzionali ed a basso impatto ambientale.

Vengono elencati i settori scientifico disciplinari individuati negli ambiti delle attività caratterizzanti e delle attività affini e illustrati i risultati di apprendimento attesi.

Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali fornisce l'indicazione che il corso è stato progettato anche a seguito degli esiti dei Focus Group organizzati presso la Regione Marche.

Interventi:

FEDERFORESTE MARCHE

Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, suggerisce di tenere adeguatamente conto nella formazione dell'aspetto della 'valorizzazione del turismo' su queste aree montane. Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, replicando, si impegna a tener presente tale suggerimento in fase di definizione delle attività integrative o ancor meglio nell'attivazione di master o corsi di perfezionamento.

CISL MARCHE

Vede con favore questa iniziativa perché diretta a superare la monosettorialità a vantaggio di una diversificazione dei settori produttivi di cui si avverte una forte necessità, in questo particolare momento di crisi economica. Il Rettore risponde affermando che l'attenzione di questa Università è sempre puntata sulla maggiore occupabilità dei laureati.

COLDIRETTI MARCHE

Esprime un giudizio positivo sul corso, la cui attivazione giunge proprio nel momento in cui è prossima l'approvazione di una programmazione sullo sviluppo rurale.

FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI

Ritiene la proposta più che valida.

Il Rettore, da ultimo, riafferma la strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Con la maggior parte delle rappresentanze sociali (imprese, sindacati dei lavoratori, ordini professionali) esistono sistematici rapporti spesso governati da convenzioni quadro con lo scopo di rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

In assenza di espressioni contrarie, il parere degli intervenuti è da considerarsi positivo.

28/08/2021

Consultazioni 2020.

Nessuna consultazione è stata organizzata per l'anno 2020 a causa delle difficoltà scaturite dall'emergenza causata dalla pandemia da COVID19. L'organizzazione della didattica a distanza e la riorganizzazione dei corsi per il loro svolgimento online ne hanno impedito l'organizzazione. Per l'anno 2021 è in programma un incontro alla presenza di organizzazioni nazionali di professionisti e di laureati in scienze forestali

Consultazione del 2019.

Il giorno 6 giugno 2019 alle ore 15.00, si è svolto un incontro presso l'Aula 140/3 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) dove 13 docenti, in rappresentanza delle discipline caratterizzanti i corsi di laurea del D3A, hanno presentato tematiche e progetti di ricerca che vedono coinvolti i docenti appartenenti alle varie discipline a un pubblico di circa 90 persone, tra le quali:

Dott.ssa Anna Casini, Vice-Presidente della Regione Marche, Dott. Lorenzo Bisogni, caposervizio Dirigente Assessorato Agricoltura della Regione Marche,

Prof. Nunzio Isidoro, Direttore del D3A, Sig. Bruno Garbini, imprenditore e Presidente di ARCA s.r.l., oltre a rappresentanti delle organizzazioni di categoria (CIA, Confagricoltura, Copagri, Coldiretti), rappresentanti di aziende regionali (Fileni, Loccioni), professionisti (dottori agronomi e dottori forestali), imprenditori agricoli e forestali, studenti.

Per il corso di Studio (CdS) in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) erano presenti:

il prof. Giuseppe Corti, Presidente del CUCS SFA/FORESPA;

la Professoressa Maria Federica Trombetta, rappresentante Qualità del CUCS SFA/FORESPA;

il prof. Carlo Urbinati, Past-President del CUCS SFA/FORESPA;

altri sei docenti appartenenti allo stesso CUCS.

A margine dell'evento, dopo che i presenti avevano ascoltato le 13 presentazioni dove si illustravano le ricadute scientifiche e applicative di ognuna nei vari corsi di studio, sono stati distribuiti circa 25 questionari dal titolo 'Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei servizi e delle professioni' al fine di ricavare informazioni sulla valutazione da parte di esterni appartenenti ad aree di riferimento cui sono indirizzati i corsi di SFA e di FORESPA. La distribuzione di questionari è stata preceduta da una breve presentazione del questionario corredata da alcuni semplici spiegazioni delle domande riportate e dall'invito a una compilazione la più oggettiva possibile.

Il numero di questionari che sono stati riconsegnati compilati in maniera intelligibile è stato di 6, di cui 5 firmati e 1 anonimo; un numero scarso ma utile per alcune valutazioni, che seguono.

- La denominazione 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' comunica in modo da abbastanza chiaro a molto chiaro le finalità del corso.

- Tra le figure professionali che il corso di studio propone di formare, nella maggior parte dei casi sono considerate da abbastanza rilevanti a molto rilevanti per il mondo del lavoro le nove proposte nel questionario (organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e filiere forestali; organismi che operano nei settori forestali e ambientali; centri di ricerca forestali e ambientali; progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi o di difesa del suolo; laboratori, studi professionali o società di servizi del settore forestale e ambientale; insegnanti della scuola secondaria; consulenti per aspetti di gestione, conservazione e sviluppo delle foreste; messa in pratica di misure per la forestazione e il recupero dei suoli; assistenza tecnica alle imprese agro-forestali). In tre casi, per la figura insegnanti della scuola secondaria, il corso è stato ritenuto poco rilevante.

- Tra le competenze specifiche fornite dal corso di studio, nella maggior parte dei casi sono considerate da abbastanza utili a molto utili per il mondo del lavoro le sette proposte nel questionario (gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali; valutazione degli impatti ambientali antropogenici; utilizzo delle risorse naturali e di fonti energetiche rinnovabili; pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni per la tutela del paesaggio rurale; attività di coordinamento per eco-certificazione di prodotti e processi; progettazione e gestione di interventi per la conservazione della biodiversità e

protezione dei suoli dal dissesto idro-geologico; miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di suoli in ambienti degradati). In due casi, l'utilizzo delle risorse naturali e di fonti energetiche rinnovabili è considerata poco utile. In due casi, l'attività di coordinamento per eco-certificazione di prodotti e processi è considerata poco utile. In un caso, la valutazione degli impatti ambientali antropogenici è considerata poco utile.

- Tra le competenze trasversali fornite dal corso di studio, sono spesso considerate molto utili per il mondo del lavoro le nove proposte nel questionario (capacità di applicare le conoscenze a diversi livelli di scala; conoscenza dell'inglese; capacità di gestione dei problemi; capacità di lavorare in gruppo; capacità di comunicazione; capacità organizzativa; propensione all'innovazione; metodologie di rilevamento, rappresentazione, analisi e progettazione territoriale; competenze per integrare le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali). In un caso, la capacità di gestione dei problemi è considerata poco utile.

Tra i suggerimenti forniti per il corso di studio è stato riportato:

- necessità di maggiore approccio pratico e tecnico;
- necessità di maggiore comunicazione tra università, regione, organizzazioni di categoria e agricoltori.

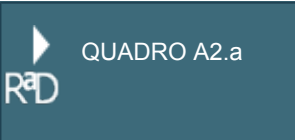
Consultazione del 2017.

Il giorno 15 novembre 2017 alle ore 16.30 si è svolto un incontro telematico (Skype), promosso dal Presidente del CUCS di SFA/FORESPA tra rappresentanti dei Corsi di Studio in oggetto e degli enti territoriali e delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Hanno partecipato all'incontro: il Prof. Carlo Urbinati (Presidente del Consiglio Unificato di Corso di Studio in SFA e FORESPA); il Prof. Giuseppe Corti (Rappresentante Qualità FORESPA); il Dott. Francesco Renzaglia (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche, nonché rappresentante esterno Qualità); Ten. Col. Dott. Gabriele Guidi (Carabinieri Forestale, Pesaro); Dott. Francesco Tanferna (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche); Dott.ssa Nadia Sabatini (Unione Montana Alto Metauro); Dott. Fabrizio Furlani (Regione Marche); Dott. Andrea Montresor (Coldiretti Marche). La discussione ha preso in esame: a) gli obiettivi e le attività formative offerti dai CdS in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio; b) l'opportunità di attivare un corso di didattica integrativa per la LM FORESPA per l'anno accademico 2017-2018; c) Il potenziamento delle attività di tirocinio specifiche per gli studenti del settore forestale-ambientale. La riunione è stata dedicata in gran parte alla programmazione di un corso di didattica integrativa su 'Gestione e Pianificazione delle attività antincendio boschivo' che è stato poi autorizzato dal Consiglio di Dipartimento e svolto nel periodo aprile-maggio 2018. Si è ribadita l'importanza di incrementare i momenti di incontro con le parti sociali attraverso seminari, workshop, dimostrazioni pratiche, e altro.

Link : <http://www.d3a.univpm.it/it/node/1003> (Incontri con le parti sociali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale di valutazione dei questionari del 6 giugno 2019

	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore forestale	
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sono preparati alle seguenti funzioni di settore:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse forestali, pastorali e montane;- gestione del territorio a fini faunistico-venatori;- pianificazione paesaggistica ed ecologica territoriale (aree protette, alto valore naturalistico);- progettazione, direzione e collaudo di interventi selvicolturali, di arboricoltura da legno, del verde urbano e peri-urbano;- progettazione, direzione e collaudo di lavori di protezione e manutenzione del suolo;- progettazione e gestione di lavori di ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati;- progettazione e gestione di siti per lo smaltimento dei rifiuti e la coltivazione di cave. <p>competenze associate alla funzione:</p>	

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio hanno le seguenti competenze relative alle problematiche territoriali ed ambientali:

- esperti nell'analisi e nel monitoraggio di foreste, pascoli e del paesaggio rurale in generale;
- esperti nella pianificazione, gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali e pastorali;
- esperti nella conservazione della biodiversità, e nel ripristino di componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi terrestri;
- esperti nella progettazione e gestione di filiere di trasformazione energetica e industriale delle biomasse legnose;
- esperti nella progettazione e realizzazione di interventi per la difesa e conservazione del suolo e delle risorse idriche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio potranno trovare opportunità occupazionali presso:

- Enti e servizi nazionali e regionali per la difesa e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio quali: Servizi Tecnici dello Stato, Carabinieri Forestali, Parchi e Riserve Nazionali e Regionali, Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Unione di Comuni montani, Consorzi forestali, Consorzi di Bonifica e di Irrigazione e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano;
- Organismi nazionali e internazionali, governativi e non governativi, che operano nel settore forestale e ambientale (FAO, WORLD BANK, Unione Europea, ecc.);
- Organismi nazionali e internazionali per il controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali (FSC, PEFC, ecc.);
- Centri di ricerca nel settore forestale-ambientale presso enti pubblici (Università, CREA, CNR, ENEA, ecc.) e privati;
- Imprese operanti nel settore della produzione e trasformazione del legno e dei derivati dalla gestione forestale, della valorizzazione energetica delle biomasse ligno-cellulosiche e della green e blue economy;
- Imprese operanti nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi e di opere e interventi di difesa del suolo e delle risorse idriche;
- Aziende agro-silvo-pastorali, vivaistiche e agro-energetiche;
- Laboratori, studi professionali e società di servizi operanti sia nei campi della pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali, sia del monitoraggio e del recupero ambientale;
- Associazioni di produttori e proprietari forestali (Federforeste);
- Attività di libera professione;
- I laureati magistrali in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
2. Botanici - (2.3.1.1.5)
3. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/10/2019

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73)', ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DM 270/04 occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi di laurea:

- Classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) e classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle

produzioni animali) (ex D.M. 509/99)

- Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), classe L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari) e classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) (ex D.M. 270/04).

I laureati di altre classi e di altri corsi, anche conseguiti all'estero, possono accedere al CdS previa verifica da parte di una Commissione indicata dal CUCS del possesso di almeno 30 CFU acquisiti nell'ambito dei settori scientifico disciplinari da FIS/01 a FIS/08, INF/01, da MAT/01 a MAT/09, da CHIM/01 a CHIM/12, da BIO/01 a BIO/19, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/01 e SECS-S/02.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sarà accertata da apposita Commissione composta dal Presidente e dai docenti tutor del CdS. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del candidato, esprime un giudizio di idoneità che consente l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio'. Si ritiene che i laureati provenienti dalle lauree triennali delle classi 20, 40 (ex D.M. 509/99), L-25, L-26 e L-38 (ex D.M. 270/04) con voto di laurea non inferiore a 80/110 abbiano una personale preparazione adeguata, senza bisogno di ulteriori accertamenti.

Ulteriore requisito di accesso per la Laurea Magistrale è la conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea (livello B2) oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici a questa classe di laurea.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/05/2021

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale (LM) occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, appartenente alle seguenti classi di laurea:

- DM 509/99
- + Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari)
- + Classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali)
- DM 270/04
- + Classe L 25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali)
- + Classe L 26 (Scienze e tecnologie agro alimentari)
- + Classe L 38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

I laureati di altre classi e di altri corsi, anche conseguiti all'estero, possono accedere al LM previa verifica da parte di Commissione indicata dal CUCS del possesso di almeno 30 CFU acquisiti nell'ambito dei settori scientifico disciplinari da FIS/01 a FIS/08; INF/01; da MAT/01 a MAT/09; da CHIM/01 a CHIM/12; da BIO/01 a BIO/19; SECS P/01, SECS P/07, SECS P/08, SECS P/10, SECS P/13, SECS S/01, SECS S/02. La commissione, composta dal Presidente del CdS e dai docenti tutor del CdS, verificherà anche l'adeguatezza della preparazione personale.

E' altresì necessaria la conoscenza fluente in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea. L'acquisizione di almeno 6 CFU in un corso di laurea è ritenuto sufficiente per soddisfare tale requisito. Lo studente non in possesso di tale requisito dovrà acquisire una certificazione internazionale di livello B2 prima del conseguimento della laurea magistrale, avendo la possibilità di chiederne il riconoscimento in CFU nell'ambito dei crediti a scelta e/o altre attività.

I dettagli sui requisiti curriculari e sulla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sono riportati nel Regolamento didattico riportato nel sotto indicato link:

Link :

https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1920/norme_FORESPA_agg.05.06.19.pdf (Regolamento Didattico FORESPA)

04/10/2019

La vita sulla terra dipende prevalentemente dalle buone condizioni dello strato superficiale della crosta terrestre, rappresentato da suolo e soprassuolo. I sistemi agrari, forestali e pastorali che ne sono l'espressione più diffusa sono oggi caratterizzati da una riduzione della naturalità e sottoposti agli effetti dei cambiamenti climatici e dei dinamismi demografici e socio-economici globali. La società oggi richiede a questi sistemi la fornitura di prodotti e servizi di qualità, in quantità e con modalità sostenibili. L'Università è quindi chiamata a formare laureati capaci soprattutto di proporsi nel sistema produttivo-gestionale con modalità innovative.

Il corso di laurea magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' prepara laureati capaci di analizzare, progettare, gestire, valorizzare e monitorare il territorio rurale e montano e le sue risorse. I laureati acquisiscono specifiche competenze nei seguenti ambiti:

- Analisi e valutazione

del paesaggio rurale, dei sistemi forestali e pastorali, degli agroecosistemi e della loro multifunzionalità (servizi ecosistemici); dell'impatto ambientale e dell'incidenza dei disturbi naturali e indotti.

- Pianificazione e progettazione

di interventi, a diversi livelli di scala, sulle risorse forestali e pastorali e sul paesaggio;
di interventi di difesa del suolo nelle aree collinari e montane per il miglioramento dell'assetto idro-geo-pedologico e per la risoluzione di problematiche legate agli inquinamenti;
di interventi di conservazione in aree ad alto valore naturale e della Rete Natura 2000.

- Gestione e valorizzazione:

conservazione e valorizzazione multifunzionale del paesaggio;
conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale ed animale nelle aree protette e con elevato valore naturalistico (ad esempio, Rete Natura 2000 e Aree agricole ad alto valore naturale);
ripristino e recupero funzionale di aree dismesse o degradate (discariche, cave, scarpate stradali, pascoli abbandonati, boschi post-incendio, ecc.), restauro e ricostruzione degli habitat e delle reti ecologiche con criteri naturalistici in aree ad alto valore ambientale;
gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali (anche faunistiche);
valorizzazione dei prodotti delle filiere forestali, pastorali e di agricoltura di montagna;
valorizzazione delle biomasse ligno-cellulosiche a scopo energetico e industriale.

I laureati in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' acquisiscono: a) le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, e di analisi e progettazione territoriale (cartografia, telerilevamento, Sistemi Informativi Geografici) a diversi livelli di scala; b) gli strumenti scientifici e tecnici per integrare in modo sostenibile le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali, semi-naturali e socio-culturali (ad esempio filiere foresta-legno-energia, tutela dell'assetto idro-geo-pedologico, produzione di servizi ecosistemici, produzioni zootecniche di montagna, gestione faunistico-venatoria, tutela e valorizzazione del paesaggio); c) la capacità di applicare le conoscenze acquisite a diversi livelli di scala (territoriale, comprensoriale e aziendale).

Il percorso formativo prevede:

- una forte integrazione tra gli insegnamenti impartiti per favorire lo sviluppo di una chiara visione multidisciplinare e integrata delle problematiche secondo l'approccio sistemico;
- l'utilizzo di forme e materiali didattici diversificati che, oltre alle lezioni frontali e ai più aggiornati testi di riferimento per le diverse discipline, comprendono la lettura critica e la discussione di articoli scientifici, lo svolgimento di attività di pieno campo e di esercitazioni in laboratorio, l'utilizzo di avanzati strumenti di raccolta, l'analisi ed elaborazione dei dati;
- la partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche con la collaborazione di enti e strutture specializzate di settore, soprattutto nel secondo anno di corso.

Durante il primo anno della Laurea Magistrale è previsto l'insegnamento di discipline 'Economiche e Giuridiche', 'della Difesa

e del Riassetto del Territorio' e 'dell'Industria del Legno', che costituiscono le informazioni di base per una ottimale analisi e valutazione degli ambienti naturali e semi-naturali e del paesaggio in generale. Sempre nel primo anno sono previsti insegnamenti relativi a discipline dell'Ingegneria Forestale e della Pianificazione' e dell'ambito 'Forestale e Ambientale', che rappresentano il fulcro della professionalità che gli studenti dovranno acquisire per beneficiare degli ampi sbocchi occupazionali che la Laurea Magistrale in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' consente. Proprio per l'importanza degli insegnamenti caratterizzanti l'attività professionale, nel secondo anno, ad eccezione di un'attività affine rappresentata dall'insegnamento di 'Gestione della fauna (AGR18)', tutti gli insegnamenti ricadono negli ambiti 'Ingegneria Forestale e della Pianificazione' e 'Forestale e Ambientale'. Sempre al secondo anno, la preparazione sarà integrata con un insegnamento della lingua inglese (livello B2) e con un periodo di tirocinio al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle tecnologie agrarie. L'attività di tirocinio prevede la stesura di una relazione finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i 6 CFU previsti.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati magistrali in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate e integrate conoscenze tecniche e scientifiche derivanti dallo studio e l'applicazione interdisciplinare delle conoscenze acquisite, operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento in tutti i settori tipici della CdS. Le conoscenze acquisite permetteranno di sviluppare capacità professionali utili ad affrontare i molti processi relativi a tematiche quali:

- gestione sostenibile e valorizzazione economica degli ecosistemi terrestri naturali e semi-naturali;
- valutazione degli impatti ambientali dovuti ai vari usi delle risorse forestali e ambientali;
- utilizzo di strumenti informatici per l'analisi, la rappresentazione e la progettazione a diverse scale territoriali;
- eco-certificazione dei prodotti e dei processi;
- miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di suoli e ambienti degradati.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite mediante la frequenza ai corsi d'insegnamento, nei quali la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo. La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite prove orali e/o scritte comprensive della discussione di elaborati e di progetti svolti sia individualmente che in gruppi ristretti di studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, i laureati in 'Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio' avranno acquisito competenze relative:

- l'uso di strumenti informatici per l'analisi, la rappresentazione dei dati e la progettazione di interventi a diverse scale territoriali;
- la valutazione di impatti ambientali di varia origine in ambienti naturali e semi-naturali, su suolo e paesaggio;
- la gestione e l'uso sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili;
- la pianificazione, la progettazione e il coordinamento di azioni e interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, del suolo e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio;
- il coordinamento di attività relative l'eco-certificazione di prodotti e processi;
- la progettazione e la gestione di interventi per la conservazione della biodiversità e la protezione dei suoli;
- il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.

Tali competenze sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esemplificazioni, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra le discipline, ma anche la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

La verifica delle competenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà monitorata con il superamento degli esami di profitto e con lo svolgimento e superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Aree delle discipline dell'analisi e della pianificazione ambientale

Conoscenza e comprensione

I laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze funzionali all'applicazione di attività professionali interdisciplinari, operando singolarmente o in gruppo, con ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse nel territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);
- valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropici su foreste, praterie, suolo e paesaggio, anche mediante la formulazione di modelli e metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;
- utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;
- pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali e della fauna e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali e delle aree montane;
- svolgimento di attività di coordinamento e di indirizzo riferibili alla eco-certificazione di prodotti e processi;
- progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità e per la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento, proponendo anche piani di bonifica e recupero;
- miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane, cave, ecc..

Conoscenze e capacità sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra discipline e la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Le conoscenze acquisite dallo/dalla studente/ssa nella successione delle attività curriculari saranno verificate con il superamento degli esami di profitto e, infine, con l'elaborazione, la conduzione e il superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. Durante il periodo di svolgimento della tesi, lo/la studente/ssa dovranno dimostrare di esser capaci di ideare, organizzare, pianificare, progettare e gestire l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o altri a questo collegati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" entreranno in possesso di capacità che consentiranno loro di applicare le conoscenze acquisite con professionalità e in modo interdisciplinare, operando singolarmente o in gruppo o ricoprendo ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- integrazione dell'approccio analitico per la pianificazione delle attività rivolte alla valorizzazione e alla conservazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche;
- valorizzazione della multifunzionalità e della sostenibilità delle produzioni ottenibili e degli interventi attuabili sul territorio;
- valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio, anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;
- pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, del suolo e delle risorse forestali e pastorali, della fauna selvatica e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali di aree

montane;

- analisi e pianificazione delle attività di coordinamento e indirizzo relative alla eco-certificazione di prodotti e processi;
- progettazione di interventi per la conservazione della biodiversità e per la protezione dei suoli dall'erosione e dall'inquinamento, valutando anche eventuali processi di bonifica e ripristino;
- analisi e pianificazione delle azioni di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane (brownfields), cave, ecc..

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE [url](#)

ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ [url](#)

BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI [url](#)

GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA [url](#)

GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO [url](#)

PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE [url](#)

POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Area delle discipline di gestione, monitoraggio e conservazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti della Laurea magistrale in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze funzionali all'applicazione di attività professionali interdisciplinari, operando singolarmente o in gruppo e con ruoli di coordinamento nei seguenti ambiti:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio) per il mantenimento dei servizi ecosistemici;
- produzione sostenibile e trasformazione delle biomasse legnose;
- gestione e monitoraggio degli interventi per la conservazione della biodiversità;
- gestione della fauna selvatica;
- protezione dei suoli dall'erosione, dal dissesto idraulico in generale e dall'inquinamento, con possibilità di recupero delle loro funzionalità;
- restauro di ecosistemi e paesaggi degradati.

Conoscenze e capacità sono conseguite mediante un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, nella quale la formazione teorica è accompagnata da visite didattiche, esercitazioni, applicazioni, lavori individuali o di gruppo e verifiche che sviluppino l'integrazione tra discipline e la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Le conoscenze acquisite dallo studente nella successione delle attività curriculari saranno verificate con il superamento degli esami di profitto e, infine, con l'elaborazione, la conduzione e il superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. Durante il periodo di svolgimento della tesi gli studenti dovranno dimostrare di esser capaci di ideare, organizzare, pianificare, progettare e gestire l'analisi di processi e/o attività proprie del settore forestale-ambientale o altri a questo collegati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio entreranno in possesso di capacità che consentiranno loro di applicare le conoscenze acquisite con professionalità e in modo interdisciplinare, operando singolarmente o in gruppo o ricoprendo ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- integrazione dell'approccio analitico per la gestione sostenibile, la valorizzazione e la conservazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);
- uso sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;
- gestione e monitoraggio delle azioni e degli interventi per la tutela del paesaggio rurale, del suolo, delle risorse forestali e pastorali, della fauna selvatica e delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento alle tipicità territoriali in aree montane;
- gestione e monitoraggio delle attività di coordinamento e indirizzo relative alla eco-certificazione di prodotti e processi;
- gestione e monitoraggio degli interventi programmati finalizzati alla conservazione della biodiversità e alla protezione dei suoli dall'erosione, dal dissesto idraulico in generale e dall'inquinamento, con possibilità di recupero della funzionalità e dei servizi ecosistemici;

- gestione e monitoraggio delle azioni di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati, aree urbane (brownfields), cave, ecc.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO [url](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI [url](#)

GESTIONE DELLA FAUNA [url](#)

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO [url](#)

GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO [url](#)

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TRASFORMAZIONI DEL LEGNO [url](#)

VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio


Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avrà sviluppato autonomia di giudizio per la valutazione e l'interpretazione dei dati tecnici e sperimentali, per la valutazione economica degli interventi tecnici e dei procedimenti scientifici sviluppati e per la valutazione scientifica dell'impatto sull'ambiente eventualmente esercitato dalle soluzioni adottate e dall'uso di strumenti tecnici. Tale capacità sarà sviluppata progressivamente, privilegiando il più possibile nello svolgimento delle attività curriculari la strategia problem-solving. Il laureato avrà inoltre sviluppato la capacità di esprimere chiaramente giudizi autonomi in fase di valutazione e analisi di dati sperimentali ed osservativi, nel loro utilizzo per l'individuazione di soluzioni tecniche a problemi progettuali complessi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Modalità di conseguimento: lavori individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano didattico del CdS che sviluppino la capacità di elaborazione autonoma, partecipazione a seminari organizzati e alle visite didattiche, preparazione di elaborati in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

Strumenti di verifica: valutazione degli insegnamenti del piano di studio; stesura di elaborati e relazioni a seguito della partecipazione a esercitazioni, seminari, viaggi d'istruzione e convegni; valutazione del grado di autonomia durante la redazione e la discussione degli elaborati previsti per l'attività di tirocinio e la prova finale.

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese. Tale abilità verrà esercitata incoraggiando la partecipazione dello studente a seminari e convegni tenuti da specialisti del settore; inoltre, nell'ambito di alcuni corsi, sarà dato spazio ad attività di approfondimento individuale su specifici temi che troveranno conclusione in comunicazioni e discussioni di gruppo organizzate con l'ausilio di strumenti di comunicazione tradizionali o informatici. L'abilità acquisita troverà un momento di verifica importante nella fase di stesura, illustrazione e discussione del lavoro di tesi.


Abilità comunicative	<p>Modalità di conseguimento: le abilità comunicative sono coltivate incentivando le attività seminariali all'interno dei singoli insegnamenti, svolte da studenti singoli o in gruppi, durante lo svolgimento del tirocinio e incentivando la partecipazione ad attività di internazionalizzazione. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono apprese tramite specifico insegnamento, ma anche favorendo la mobilità studentesca attraverso i programmi LLP/Erasmus, Leonardo da Vinci e altri, incentivando gli studenti con il riconoscimento dei crediti acquisiti in altre sedi Universitarie.</p> <p>Strumenti di verifica: certificazione del profitto raggiunto dallo studente nelle diverse prove di esame; valutazione della presentazione e discussione dell'esperienza di tirocinio e dell'attività oggetto della prova finale. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono verificate per mezzo della relativa prova prevista nelle attività formative obbligatorie.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale e intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica, con un alto grado di autonomia. Le capacità acquisite saranno adeguate per la prosecuzione degli studi e l'approfondimento di attività di ricerca e sperimentazione, mediante selezione d'accesso a corsi di Dottorato in Italia e all'estero, e per lo sviluppo e il completamento delle conoscenze in settori specifici mediante frequentazione di Master universitari.</p> <p>Modalità di conseguimento: lo sviluppo delle capacità di apprendimento è realizzato durante tutto il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto alla preparazione di progetti individuali, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di documentazione bibliografica e tramite le tecnologie dell'informazione sarà acquisita tramite ricerca bibliografica classica, consultazione di testi, consultazione di riviste scientifiche e divulgative, consultazione di cataloghi, ricerca su banche-dati su supporto cartaceo e informatico, colloqui con i docenti e con i tutor.</p> <p>Strumenti di verifica: la capacità di apprendimento viene valutata in tutti quei momenti delle attività formative (insegnamenti, tirocinio, tesi) che richiedono la presentazione e discussione critica di dati reperiti autonomamente. L'elaborato per la prova finale costituisce lo strumento di verifica più importante e richiede la capacità di inquadrare il tema svolto nello stato dell'arte del settore, la verifica critica dei risultati e la capacità di prevederne ulteriori sviluppi.</p>


QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

01/04/2019

La Laurea Magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo a un'attività sperimentale mono o multidisciplinare, a carattere originale, svolta presso un laboratorio di ricerca del Dipartimento o di altre strutture tecnico-scientifiche pubbliche o private, nazionali o internazionali con le quali siano state stipulate apposite convenzioni. Nel lavoro di tesi, il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, che sia garante della scientificità del metodo seguito e della correttezza dell'interpretazione proposta. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.


QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea sono descritte nel Regolamento del Corso di Studio (vedasi link riportato) e sono qui riportate.

1. La tesi di laurea magistrale è un elaborato scritto, strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, concernente un'esperienza scientifica originale attinente ai temi delle Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio.
2. Il Relatore è di norma un docente del Corso di laurea magistrale. Lo studente può essere guidato nella predisposizione della tesi di laurea anche da un altro docente dell'Ateneo. In tal caso lo studente dovrà essere preventivamente autorizzato dal CUCS. La richiesta di autorizzazione, che va inoltrata prima dell'inizio delle attività e almeno 6 mesi prima della data di discussione della tesi, dovrà contenere l'argomento e uno schema sommario dello sviluppo della tesi di laurea magistrale.
3. Le attività per la realizzazione della tesi possono essere svolte nei laboratori del D3A o in altre sedi universitarie, oppure presso Istituzioni e strutture convenzionate, pubbliche o private.
4. La discussione della tesi avviene davanti ad una commissione composta da almeno 7 docenti e presieduta dal Presidente del Corso di Studio o da un docente da lui delegato. Durante la valutazione della prova finale ogni candidato è presentato alla commissione dal relatore che illustra: a) l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi; b) la qualità dell'attività svolta in termini di autonomia e contributo personale e originale; c) le abilità e le competenze acquisite; d) altri utili elementi di valutazione.
5. Il voto sulla prova finale, espresso in centodecimi, viene attribuito in base al merito di tesi e al merito curricolare complessivo. Il merito di tesi è attribuito dalla commissione considerando gli elementi suddetti, l'approfondimento tecnico, scientifico e bibliografico, nonché la chiarezza espositiva, la padronanza dell'argomento trattato e le risposte alle eventuali domande. La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 7 punti. Il merito curricolare complessivo è calcolato aggiungendo alla media aritmetica ponderata dei voti del curriculum studiorum espressa in centodecimi: 1 punto qualora lo studente sia in corso; 1 punto qualora lo studente abbia acquisito CFU partecipando a programmi di mobilità internazionale quali Erasmus o Campus World.
6. La commissione, su proposta del relatore e con votazione a maggioranza di due terzi dei commissari, può conferire la lode al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti (110/110) dalla somma del punteggio assegnato al merito di tesi e del punteggio calcolato per il merito curricolare complessivo. Per l'assegnazione della lode, il merito curricolare complessivo non deve però risultare inferiore a 104.

Allo scopo di migliorare la redazione delle tesi di laurea, tra aprile e maggio 2021, su proposta e organizzazione del CUCS di SFA/FORESPA, è stato organizzato un ciclo di webinar destinato a tutti gli studenti del D3A (e con la partecipazione anche di studenti di altri Dipartimenti) finalizzato alla preparazione di tesi di laurea e relazioni di tirocinio; vedasi locandina allegata.

Link :

https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1718/Regolamento%20FORESPA%20norme%20i
(Regolamento didattico del corso di studio)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: webinar sulla preparazione di una tesi di laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.d3a.univpm.it/lmr_forespa.2122

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://aule.univpm.it/AgendaWeb/index.php?view=easycourse&_lang=it

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.d3a.univpm.it/it/node/1517>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.d3a.univpm.it/it/node/1517>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/02	Anno di corso 1	BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI link	TAFFETANI FABIO CV	PO	6	54	
		Anno						

2.	AGR/13	di corso 1	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CASUCCI CRISTIANO CV	PA	6	54	
3.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA link	TAZIOLI ALBERTO CV	PA	6	54	
4.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO link	PIERDICCA ROBERTO		6	54	
5.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI link	D'OTTAVIO PARIDE CV	RU	6	54	
6.	AGR/13 AGR/14	Anno di corso 1	GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO link			12		
7.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE link	FINCO ADELE CV	PO	6	54	
8.	AGR/09	Anno di corso 1	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO link	TOSCANO GIUSEPPE CV	PA	6	54	
9.	AGR/14	Anno di corso 1	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CORTI GIUSEPPE CV	PO	6	54	
10.	AGR/12	Anno di corso 2	ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO link			6	54	
11.	NN	Anno di corso 2	ALTRE ATTIVITA' link			3		
12.	AGR/05	Anno di corso 2	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE link			9	81	
13.	AGR/07	Anno di corso 2	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ link			6	54	
14.	AGR/18	Anno di corso 2	GESTIONE DELLA FAUNA link			6	54	
		Anno						

15.	AGR/10	di corso 2	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO link	6	54
16.	NN	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO link	6	54
17.	AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE link	6	54
18.	AGR/05	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI link	6	54
19.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link	18	
20.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link	6	
21.	AGR/03	Anno di corso 2	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA link	6	54



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Al link sottostante è possibile visualizzare una pagina di informazioni di orientamento per i nuovi immatricolati, incluso due brevi filmati di presentazione del corso. 16/05/2021

Con successivi click presenti nella pagina si possono ottenere informazioni su 'che cosa studierai', 'quale sarà la tua futura professione', 'punti di forza del corso' e i 'contatti' ai quali rivolgersi per qualunque tipo di informazione.

In fondo alla pagina sono riportati i numeri del corso di cui siamo molto soddisfatti.

Vale la pena ricordare che per i laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti dalle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali), L-40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) (ex D.M. 509/99), L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari) e L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) (ex D.M. 270/04) sono previsti colloqui con il Presidente del corso di laurea e con i docenti-tutor per individuare eventuali carenze formative e predisporre percorsi ad hoc di orientamento, come previsto dal regolamento del corso di laurea (<https://www.d3a.univpm.it/lmr forespa.2122>).

Ogni anno vengono organizzati seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali.

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/agraria/scienze-forestali-dei-suoli-e-del-paesaggio/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento e il CUCS organizzano svariate attività di orientamento, quali organizzazione di convegni e seminari, partecipazione a visite didattiche in aziende, giornate dimostrative. 17/05/2021

Per il tutoraggio sono organizzate attività di informazione rivolta agli studenti iscritti da parte del Presidente del CdS, dei docenti e degli studenti tutor al fine di agevolare il percorso formativo.

Nell'ultimo anno, a seguito delle restrizioni causate da COVID19, sono stati organizzati numerosi webinar e giornate di studio che pensiamo di mantenere anche nel prossimo futuro.

Alcune informazioni di base si possono trovare al link inserito.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) prevede che gli studenti debbano svolgere un periodo di formazione e 05/05/2021

orientamento presso strutture convenzionate nazionali e straniere. L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico nel settore forestale e ambientale. Essa prevede la partecipazione dello studente alle attività della struttura ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Organo Competente nomina per ciascun CdS un 'Referente per l'Orientamento al Tirocinio' che resta in carica per un periodo di 3 anni. Lo/la studente/ssa, ai fini della presentazione della 'Domanda di Ammissione al Tirocinio' (modulo disponibile on-line nel sito di Dipartimento D3A), consulta il 'Referente per l'Orientamento al Tirocinio' del CdS che provvederà ad indirizzarlo/a al 'Tutore Accademico' per la stesura del progetto formativo e la scelta della struttura ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantengono periodici contatti con il Tutore Accademico. Il Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il 'Responsabile della Struttura Ospitante', che il tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica l'attività complessivamente svolta, gli obiettivi raggiunti e riportati nell'elaborato scritto finale. Prima della data di appello, il Tutore Accademico inoltra al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame finale un giudizio sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio e sulla stesura dell'elaborato finale.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i *In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita è garantita dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento. Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con aziende ed enti nell'ambito alimentare;
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio);
- accordi nell'ambito del Programma Erasmus Traineeship;
- accordi nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero);
- altri accordi con atenei extra-europei al di fuori dei progetti e programmi summenzionati. Link inserito:

<http://www.univpm.it/Entra/Studio>

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche, organizza corsi ^{17/05/2021} preliminari per la preparazione all'esame di stato per l'iscrizione all'albo dei liberi professionisti. Normalmente sono previste anche attività integrative e seminari con enti e associazioni di settore (ad esempio CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo Lavoro, Carabinieri Forestali, Federforeste, Compagnia delle Foreste, ecc.). Nell'ultimo anno, a causa delle restrizioni causate da COVID19, le attività sono state ridotte e sono riferibili solo ad una serie di webinar e giornate studio.

Informazioni di carattere generale sull'accompagnamento al lavoro organizzate dall'Ateneo sono reperibili al link inserito.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, e al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi ^{05/05/2021} provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I questionari di valutazione della didattica (schede 1-3) sono stati predisposti dall'Unità di Coordinamento Statistica e di ^{10/09/2021} Valutazione e dalla Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati - Ufficio Presidio Qualità e Processi, sui dati consolidati al 28/02/2021 e sono relativi agli insegnamenti erogati nell'intera annualità A.A. 2019-20. Le informazioni si riferiscono alla proporzione dei giudizi positivi (somma di decisamente sì e più sì che no) fornite dagli studenti frequentanti e non frequentanti, per ciascun modulo di insegnamento e per ciascuna delle domande del questionario.

Il numero di questionari compilati varia da 8 a 14 per i vari insegnamenti. Dall'analisi sono escluse le Attività Didattiche per le quali sono stati compilati un numero pari o inferiore a 5 questionari.

I questionari sono stati illustrati e discussi nella seduta di CUCS del 26.03.2021.

Le tabelle mostrano le valutazioni espresse da studenti frequentanti e non frequentanti per i diversi insegnamenti di cui si

componere il Corso di Studio (CdS).

Nel caso degli studenti frequentanti, la valutazione degli insegnamenti è abbastanza positiva, con 2 su 13 insegnamenti monitorati aventi percentuali medie complessive al di sotto dell'80%. I due dati deficitari riguardano gli insegnamenti di 'Geomatichia integrata del paesaggio', e 'Gestione dei sistemi agropastorali'; per il primo insegnamento si registrano valori inferiori all'80% per 7 su 11 domande e, tra queste, ben 4 riportano valori inferiori al 50%, mentre per l'altro insegnamento si hanno valori inferiori all'80% per 8 su 11 domande, per quanto nessuna sia inferiore al 50%. Per l'insegnamento di Valutazione e manutenzione dei suoli la domanda 3 ha riportato una percentuale inferiore al 50%, mentre quello di Pianificazione ecologica delle foreste ha fatto registrare valori inferiori all'80% per le domande 1, 2 e 3. In sede di CUCS, il Presidente ha annunciato che avrebbe provveduto a organizzare un colloquio con i docenti dei due insegnamenti complessivamente deficitari entro la fine del semestre per capire i motivi delle difficoltà rilevate dagli studenti per tali insegnamenti. I colloqui con i docenti interessati si sono tenuti nelle date 20/05/2021 e 14/06/2021, come da verbale redatto in data 21/06/2021. Nessun altro insegnamento ha riportato percentuali inferiori al 50%. Adempimenti saranno messi in atto anche per migliorare le altre situazioni che hanno riportato valori inferiori alle soglie.

Il numero degli studenti non frequentanti che ha valutato gli insegnamenti è stato così ridotto che non è stato fornito alcun report statistico.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica da parte degli studenti in post-esame 2019-2020 (Schede 2-4, Parte A e Parte B, dati predisposti dalla Unità di coordinamento Statistica e Valutazione e consolidati alla data 08/03/2021), i risultati dei questionari sono pervenuti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo il giorno 26/04/2021 e sono stati discussi nella seduta di CUCS del 15/06/2021.

Per la parte 'A' (valutazione delle strutture) sono stati compilati 17 questionari. Gli studenti del CdS che hanno usufruito dei servizi sono leggermente di meno di quelli di Ateneo, mentre le risposte positive sono leggermente di più. L'esame delle risposte positive degli ultimi tre anni individua alcuni trend decrescenti negli ultimi due anni, soprattutto per quel che riguarda aule didattiche e spazi studio, con una soddisfazione complessiva che è diminuita dal 100% del 2018 all'88% del 2019. Per la parte 'B' della valutazione insegnamento in post-esame 2019-2020 sono stati compilati 105 questionari da parte degli studenti frequentanti e 13 da parte di quelli non frequentanti. Le percentuali di studenti frequentanti che ha valutato la prova è minore di quella a livello di Ateneo (76% contro 84%), mentre le risposte positive sono simili a quelle di Ateneo (98% contro 96%). L'esame delle risposte degli ultimi tre anni rileva che nel 2019 la percentuale di studenti che hanno valutato la prova sul totale dei compilati è bassa ma stazionaria. Questo dato rafforza ulteriormente il trend crescente delle risposte positive per tutte e 6 le domande, attestandosi al 100% per 4 su 6 domande. Per i non frequentanti la situazione è simile, benché le valutazioni per la domanda 3 si siano quasi dimezzate dal 2018 al 2019; anche per questa tipologia di studenti, comunque, 4 su 6 domande raggiungono il 100% di gradimento nel 2019.

Complessivamente, quindi, l'analisi degli indicatori rileva una generalizzata minore utilizzazione e gradimento delle strutture (biblioteche, laboratori, attrezzature per la didattica, reti wireless, aule didattiche, spazi studio) rispetto all'anno precedentemente monitorato (a.a. 2018-19): Al contrario, il livello e gradimento degli insegnamenti, già alto nel 2018-19, è ulteriormente migliorato per l'anno 2019-20. Si ritiene che tale ulteriore miglioramento sia frutto dell'attenzione che l'intero corpo docente e non docente del CUCS ha rivolto alle criticità rilevate dai questionari degli anni precedenti.

Un aspetto da rimarcare è che circa la metà dell'anno accademico monitorato è stato interessato dalla pandemia da COVID19 e che l'intero corpo docente afferente al CUCS di SFA/FORESPA si è da subito attivato per erogare le lezioni con i sistemi online via via messi a disposizione dall'Ateneo, con un continuo feedback tra i docenti. Di questo sforzo dei docenti teso a offrire il miglior livello di insegnamento possibile nella condizione data, sono consapevoli gli studenti, tant'è vero che ad un questionario sulla qualità e gradimento della didattica a distanza somministrato agli studenti di tutto l'Ateneo dal 21 dicembre 2020 al 20 gennaio 2021, i corsi di SFA e FORESPA hanno riportato le valutazioni più alte di Ateneo per regolarità degli insegnamenti, disponibilità dei docenti e come soddisfazione generale.

Descrizione link: questionario valutazione della didattica studenti frequentanti e non frequentanti - AA 2019-20

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/SUA%20-%20B6%20di%20FORESPA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionario valutazione della didattica studenti frequentanti e non frequentanti - AA 2019/2020

Le opinioni dei laureati nell'anno solare 2020 sono estratte dalla banca dati Alma Laurea aggiornata al 21 aprile 2021 e sono relative a 15 su 17 laureati. I dati sono stati analizzati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021. ^{11/09/2021}

Sintesi dell'analisi effettuata.

- La percentuale dei laureati di FORESPA che hanno frequentato regolarmente almeno il 75% degli insegnamenti è simile a quella dei corsi nazionali e dell'area geografica.
- Si segnala anche un'elevata soddisfazione per il carico di studio e per l'organizzazione degli esami, in entrambi i casi con percentuali superiori alla media di Ateneo e dell'area geografica.
- Emerge un dato di notevole soddisfazione per i rapporti con i docenti, maggiore rispetto alla media di Ateneo e dell'area geografica.
- Il totale degli intervistati (decisamente sì e più sì che no) si dichiara soddisfatto del corso di laurea, dato superiore alla media di Ateneo e dell'area geografica.
- Riguardo la valutazione delle strutture, emerge un dato negativo per le aule e le attrezzature per altre attività didattiche, nei confronti sia dell'Ateneo sia dell'area geografica. Invece, per quanto riguarda le postazioni informatiche e la biblioteca, vi è una complessiva maggior soddisfazione rispetto ad Ateneo e area geografica.
- Per quanto riguarda una eventuale re-iscrizione all'Università, vi è una maggior soddisfazione per il corso rispetto sia all'Ateneo sia all'area geografica.
- Riguardo la condizione occupazionale si registra un buon grado di soddisfazione. Infatti, i laureati di FORESPA hanno un maggior tasso di occupazione rispetto ad altri laureati dell'Ateneo e dell'area geografica sia dopo 1 anno sia dopo 3 anni dalla laurea (a 3 anni, il dato di occupazione è praticamente identico a quello dei laureati dell'area geografica). Per di più, i laureati FORESPA a 3 anni dalla laurea sono coinvolti in misura maggiore in corsi universitari.
- Riguardo alle soddisfazioni lavorative, a fronte di una più bassa retribuzione mensile netta sia a 1 anno sia a 3 anni dalla laurea (differenze del 5-6%) rispetto ai laureati dell'Ateneo e a una retribuzione maggiore a 1 anno (del 6%) e minore a 3 anni (dell'8%) rispetto ai laureati dell'area geografica, i laureati di FORESPA utilizzano in misura più elevata le competenze acquisite con la laurea e dichiarano una maggior soddisfazione per il lavoro svolto.

Dalla discussione dei dati interna al CUCS si rileva un generale elevato livello di soddisfazione in considerazione del fatto che i valori di quasi tutti i quesiti sono superiori ai corrispondenti di Ateneo e dell'area geografica. Per quanto riguarda la valutazione negativa relativa alle strutture (in particolare per aule e attrezzature per altre attività didattiche), si ritiene che questo sia il portato della situazione pregressa e che, vista la mole di migliorie strutturali operate nel Dipartimento, questo dato possa sostanzialmente migliorare già dal prossimo rilevamento.

Descrizione link: Opinione dei laureati - Alma Laurea FORESPA 2020

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/iqSAT2021/B7%20-%20FORESPA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)



07/09/2021

I dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti desunti da statistiche UNIVPM e AVA-ISO per l'anno 2020 sono stati illustrati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021.

Il numero di Corsi di Studio (CdS) appartenenti alla classe di laurea LM-73 è costante da 5 anni nell'area geografica e in Italia.

Gli avvii di carriera (indice iC00a) e gli iscritti per la prima volta (iC00c) sono diminuiti dal 2019 al 2020 e sono più bassi rispetto ai CdS dell'area geografica e nazionale. Per quanto la diminuzione sia ingente, stando allo storico delle iscrizioni parrebbe che il nostro corso vada incontro a fluttuazioni annuali probabilmente frutto della quantità di laureati del CdS in SFA da cui la gran parte degli iscritti a FORESPA provengono. Gli indici iC00d, iC00e e iC00f risultano tutti ribassati dal 2019 al 2020 a causa della riduzione di iscritti rispetto al 2019, anche se alcuni di questi indici sono maggiori rispetto all'anno 2018 e, in qualche caso, al 2017. Tali indici suggeriscono la necessità di approntare un programma di promozione del CdS tra gli studenti di SFA che li coinvolga fin dai primi anni di corso.

Per quel che riguarda i laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e per i laureati (iC00h), è indubbia una fluttuazione annuale che va da valori più bassi a valori simili (come nell'anno 2020) a quelli dei CdS di riferimento. Per questi indici, che sembrerebbero almeno in parte dovuti ad un rallentamento delle carriere universitarie degli studenti, era già stata avviata una attività di verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati che sarà rinvigorita a partire dalla prossima seduta di CUCS. Anche per l'armonizzazione degli insegnamenti, che almeno in parte potrebbe smorzare il rallentamento delle carriere universitarie degli studenti, è già in corso da tempo un processo di revisione e armonizzazione da parte del CORIDISFA-CI (Commissione per la riorganizzazione didattica dei corsi di scienze forestali e ambientali e Comitato di Indirizzo), che è prossimo alle battute finali, tant'è che nella prossima seduta di CUCS sarà portato all'ordine del giorno la proposta scaturita dai lavori della Commissione.

La percentuale di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (iC01) nel 2019 è diminuita rispetto al 2018 e agli anni precedenti, attestandosi su un valore simile a quello dell'area geografica ma più basso di quello nazionale, entrambi in diminuzione. È indubbia una generalizzata tendenza degli studenti a rallentare la propria carriera universitaria.

L'indice iC02, dopo alcuni anni di continua diminuzione, è in aumento dal 2019 al 2020, approssimandosi ai valori degli Atenei di riferimento. Non è escluso che ciò sia dovuto a un parziale contributo dell'attività di riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati.

La percentuale di iscritti laureati in altri Atenei (iC04) è di molto aumentata dal 2019 al 2020, pur attestandosi ad un valore più basso rispetto al 2018. Comunque, la percentuale dell'anno 2020 è doppia di quella degli Atenei dell'area geografica e simile a quella degli Atenei nazionali. Tale condizione è probabilmente dovuta all'attività di promozione del CdS svolta da alcuni anni a livello nazionale e che andrà mantenuta negli anni a venire.

Gli indici iC07, iC07BIS e iC07TER sono aumentati del 60% dal 2019 al 2020, attestandosi su valori simili a quelli degli Atenei di riferimento. Ciò indica che la didattica erogata e il livello di preparazione acquisito dagli studenti di FORESPA è analogo a quello degli altri corsi LM-73 dell'area geografica e nazionale.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09), da anni fermo a 0,9, nel 2020 è passato a 1,0, sfiorando il dato di 1,1 degli Atenei dell'area geografica e nazionali. Questo è dovuto al continuo impegno dei docenti del CdS nell'interpretare le necessità di ricerca nell'ambito di riferimento, con attrazione di fondi e produzione scientifica analoga a quella degli altri CdS.

L'indice iC10 è in diminuzione dal 2016, tanto che nel 2019 ha assunto valore 0,0 ed è di conseguenza il più basso tra i CdS monitorati. Va rimarcato come tale indice sia in progressiva diminuzione ovunque, indicando la tendenza degli studenti a escludere un'esperienza all'estero (per alcuni già avuta durante il CdS triennale) per velocizzare i tempi di laurea. Questa analisi parrebbe sconsigliata dall'indice iC11, che nel 2020 ha raggiunto il suo valore più basso, ma è anche vero che tale indice ha storicamente mostrato una grande fluttuazione negli anni e, non ultimo, potrebbe aver risentito delle misure anti-COVID. In ogni caso, come dimostrato dagli indici iC17 e iC22, i nostri studenti tendono a prolungare leggermente le carriere universitarie e probabilmente evitano le esperienze all'estero per non rallentarle ulteriormente.

L'indice iC12 è zero per tutti gli anni monitorati, indicando come il CdS non risulti gradito da studenti diplomatisi all'estero; cosa questa da ritenersi normale per un CdS erogato in lingua italiana.

Gli indici iC13, iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS sono diminuiti dal 2018 al 2019 e risultano più bassi rispetto ai CdS dell'area

geografica e nazionale. Eppure, l'indice iC14 raggiunge il valore più alto tra tutti gli Atenei. Ciò significa che, malgrado nel 2019 gli studenti abbiano avuto un certo ritardo della carriera al I anno, il gradimento del corso è stato tale da proseguire tutti al II anno.

L'indice iC17 risulta più alto rispetto ai CdS di riferimento, indicando il verificarsi di un leggero ritardo (N+1) nell'acquisizione della laurea. Ciò sottolinea la necessità di rinvigorire l'attività di verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati al fine di velocizzare le carriere universitarie degli studenti.

L'indice iC18 riporta per l'anno 2020 il valore più alto degli anni monitorati, superiore a quello dei CdS dell'area geografica e nazionale, segno del gradimento del CdS da parte degli iscritti.

L'indice iC22 del CdS FORESPA mostra delle fluttuazioni annuali, e nel 2019 è più basso dei CdS di riferimento, indicando come i nostri studenti tendano ad attardarsi nella carriera universitaria.

Appare quindi necessario rinvigorire l'attività di verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati.

L'indice iC24, di molto ridotto dal 2018 al 2019 e per il 2019 il più basso tra i CdS di riferimento, testimonia il buon esito delle attività didattiche rivolte a un coinvolgimento sempre maggiore degli studenti e alla riduzione delle lauree a N+2 anni.

La percentuale di laureandi soddisfatti del CdS (iC25) nel 2019, pur con un numero di monitorati simile, è la più alta rispetto ai CdS di riferimento, evidenziando il buon esito delle attività didattiche rivolte a un coinvolgimento sempre maggiore degli studenti.

Gli indici iC26, iC26Bis e iC26TER nel 2020, sono cresciuti rispetto agli anni precedenti e, come già nel 2018 e 2019, risultano più elevati rispetto a quelli dell'area regionale e nazionale. Ciò indica che la didattica erogata e il livello di preparazione acquisito dagli studenti di FORESPA permette una più rapida occupabilità rispetto ad altri corsi LM-73 dell'area geografica e nazionale.

Gli indici iC27 e iC28 sono più bassi rispetto ai CdS di riferimento, essenzialmente a causa del più ridotto numero di iscritti.

Le indicazioni finali che possono essere desunte dalle schede di monitoraggio sono:

-La necessità di incrementare gli iscritti rimedio previsto: incrementare l'attività promozionale a livello nazionale, in presenza e tramite social, con la partecipazione a giornate promozionali, con l'organizzazione di visite didattiche collegiali, con la pubblicazione di filmati scientifici, divulgativi e di presentazione dei corsi, nonché di seminari e casi studio.

-Ridurre i ritardi nelle carriere universitarie degli studenti rimedio previsto: avanzamento delle attività del CORIDISFA-CI e del processo di continua verifica e riflessione delle tempistiche adottate nei singoli insegnamenti erogati.

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita FORESPA 2019

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/C1%20FORESPA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2020 a 1 e 3 anni dalla laurea sono desunti dalla banca dati Alma ^{11/09/2021} Laurea aggiornata al 21 aprile 2021 e sono relative a 15 su 17 laureati. I dati sono stati analizzati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021.

Sintesi dell'analisi effettuata.

- Riguardo la condizione occupazionale si registra un buon grado di soddisfazione. Infatti, i laureati FORESPA hanno un maggior tasso di occupazione rispetto ad altri laureati dell'Ateneo e dell'area geografica sia dopo 1 anno sia dopo 3 anni dalla laurea (a 3 anni, il dato di occupazione è identico a quello dei laureati dell'area geografica). Per di più, i laureati FORESPA a 3 anni dalla laurea sono coinvolti in misura maggiore in corsi universitari. Tale soddisfazione è confermata dagli indici iC26, iC26BIS e iC26TER della SMA ANVUR, che sono in crescita continua da 4 anni e che hanno raggiunto nel 2020 una percentuale (80%) di molto più elevata rispetto a quella degli Atenei di riferimento.

- Riguardo alle soddisfazioni lavorative, a fronte di una più bassa retribuzione mensile netta sia a 1 anno sia a 3 anni dalla laurea (differenze del 5-6%) rispetto ai laureati dell'Ateneo e a una retribuzione maggiore a 1 anno (del 6%) e minore a 3 anni (dell'8%) rispetto ai laureati dell'area geografica, i laureati FORESPA utilizzano in misura più elevata le competenze acquisite con la laurea e dichiarano una maggior soddisfazione per il lavoro svolto.

Dalla discussione dei dati interna al CUCS, si rileva un generale elevato livello di soddisfazione per il corso FORESPA,

motivo per il quale i docenti del CUCS si impegnano a mantenere e migliorare tali elevati livelli di preparazione degli studenti.

Descrizione link: Opinione dei laureati anno 2019 - FORESPA (Fonte Alma Laurea) - si veda da pagina 4

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/iqSAT2021/C2%20-%20FORESPA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati sull'opinione che i tutor aziendali di enti e aziende convenzionate hanno espresso sugli studenti SFA sono predisposti dal Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio. Il 'Modulo di valutazione per il Tutor aziendale' viene scaricato direttamente dal sito del D3A direttamente dai tutor aziendali, i quali sono tenuti a compilarlo in maniera autonoma, senza mettere a conoscenza delle risposte lo studente e a re-inviare il questionario al Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio. Questi predispongono la sintesi dei questionari ricevuti.

11/09/2021

I dati predisposti dal Presidente della Commissione di valutazione del Tirocinio sono stati analizzati e discussi nella seduta di CUCS del 02/09/2021.

I dati relativi all'anno di riferimento (da ottobre 2020 a agosto 2021), compilati dai Tutor delle aziende convenzionate, sono più di quelli dello scorso periodo monitorato (12 contro 8). Dato che parte del periodo monitorato è stato interessato dalle norme contro la diffusione del COVID19, il dato in aumento dimostra la volontà degli studenti di partecipare ai tirocini in presenza. I dati disponibili evidenziano una situazione molto positiva con valutazioni esclusivamente nelle classi alte (buono e ottimo).

I giudizi espressi dai tutors sono sostanzialmente di buon livello, con aree di miglioramento nelle materie di base e nella preparazione nelle materie specialistiche e professionalizzanti.

Tra i punti di forza degli studenti vengono segnalati:

- Ottima preparazione sistemi informatici
- Dinamicità nel riconoscere la soluzione del problema
- Buona preparazione materie del corso
- Padronanza utilizzo tecniche e strumenti per lo svolgimento progetto formativo
- Ottime capacità organizzative e gestionali
- Preparazione disponibilità e volontà
- Autonomia e disponibilità

Per le aree di miglioramento vengono segnalate:

- Riconoscimento specie e patologie comuni
- Aspetti tecnici legati alla progettazione forestale e ambientale
- Acquisite elementi normativi comunali
- Aumento delle conoscenze nelle materie specialistiche

Il CUCS giudica di ottimo livello i giudizi espressi dai Tutor aziendali e prende atto che tra i punti di miglioramento segnalati ce ne sono di interesse per la didattica erogata. Si da quindi mandato al CORIDISFA di verificare assieme ai docenti interessati l'adeguatezza dei temi trattati durante il corso.

Link inserito: <https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2021/iqSAT2021/C3%20-%20FORESPA.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)



27/01/2021

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo. Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il delegato/referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, a tale scopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite le seguenti competenze, come descritto nel sopracitato Regolamento e nella procedura P.A.02 'AQ della Formazione':

supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;

organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;

coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:

o definizione e aggiornamento degli strumenti per attuazione della politica per l'IAQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'IAQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);

o attività di formazione del personale coinvolto nell'IAQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);

assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;

raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;

assicura che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;

monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;

organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;

coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili;

almeno una volta all'anno supporta la Direzione nell'effettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;

in preparazione della visita di Accredimento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 'Assicurazione qualità della formazione' rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione Qualità della Formazione

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

27/01/2021

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), componente del PQA;

un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà;

un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente RQD/RQF, nominato dal Direttore/Preside, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;

garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQD delle Facoltà ove costituite e i RQ di CdS;

coordina lo svolgimento degli audit interni all'interno della propria area;

relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle non conformità, azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, nominato dal Direttore, svolge i seguenti compiti:

promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;

supporta il RQF nel corretto flusso informativo con i RQ di Corso di Studio.

Il docente RQ di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, svolge i seguenti compiti:

promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il PQA;

collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;

collabora, come membro del Gruppo di Riesame (GR), alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;

pianifica le azioni correttive scaturite dai processi di autovalutazione (SMA e Rapporto di Riesame ciclico di CdS) e dai processi di valutazione interna ed esterna (CPDS, NdV, PQA, CEV ANVUR, Ente di Certificazione, ecc.) mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ di Ateneo;

promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;

monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:

o il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;

o la pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;

o la pubblicazione delle schede dei corsi di insegnamento del CdS all'interno della piattaforma Syllabus;
informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti;
collabora col RQD/RQF alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ di Area.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Formazione':

Il Presidente del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Studio

Il Responsabile Qualità del Corso di Studio

Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area 'Erogazione Servizio Formativo' P.D3A.01 Rev. 09 del 21/12/2020, disponibile al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

27/01/2021

Per l'intera annualità 2021, sulla base del calendario e del campionamento effettuato dal NdV e dal PQA, sono effettuati: audit interni

Entro aprile 2021: relazione dei RQF/RQD al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS

Entro maggio 2021: riesame della direzione di Ateneo

Per l'intera annualità 2021: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento

Entro ottobre 2021: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS

Entro dicembre 2021: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

05/05/2021

Documento originale migliorato in data 05/05/2021.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lattivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese RD	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe RD	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.2122
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORTI Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI
2.	FINCO	Adele	AGR/01	PO	1	Caratterizzante	1. POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE
3.	MUROLO	Sergio	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO
4.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante	1. TRASFORMAZIONI DEL LEGNO
5.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PO	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE
6.	VITALI	Alessandro	AGR/05	RD	1	Caratterizzante	1. ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cameli	Andrea	andrea.cameli08@gmail.com	

Colasante	Simona		
Costantini	Luisa		
Berti	Sara		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Appignanesi	Laura
Berti	Sara
Corti	Giuseppe
Renzaglia	Francesco
Trombetta	Maria Federica



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
D'OTTAVIO	Paride		
TROMBETTA	Maria Federica		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - ANCONA	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2021
Studenti previsti	65



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso

AM03

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica

30/01/2019

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

05/03/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

15/11/2017

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

31/01/2014



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali;

rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;

evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali;

rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;

evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Rad

Il CRUM, nella seduta tenutasi il 31 gennaio 2014, si è espresso favorevolmente all'istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	012101717	ALTERAZIONI PARASSITARIE DEL VERDE URBANO <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Sergio MUROLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	54
2	2020	012101719	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Alessandro VITALI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/05	81
3	2020	012101720	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ <i>semestrale</i>	AGR/07	Roberto PAPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
4	2021	012103043	BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI <i>semestrale</i>	BIO/02	Fabio TAFFETANI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/02	54
5	2021	012103044	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13	54
6	2021	012103046	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/05	Alberto TAZIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/05	54
7	2021	012103047	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/06	Roberto PIERDICCA		54
8	2021	012103048	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	54
9	2020	012101721	GESTIONE DELLA FAUNA <i>semestrale</i>	AGR/18	Marco BONACOSCIA		54
10	2020	012101722	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO	AGR/10	Andrea GALLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	54

			<i>semestrale</i>		240/10)			
11	2020	012101723	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54	
12	2020	012101724	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Carlo URBINATI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/05	54	
13	2021	012103049	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Adele FINCO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	54	
14	2020	012101725	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E TERRITORIALI <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente non specificato		54	
15	2021	012103050	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Giuseppe TOSCANO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	54	
16	2021	012103051	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/14	Giuseppe CORTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/14	54	
17	2020	012101728	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente non specificato		54	
							ore totali	945



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9
Discipline forestali ed ambientali	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	21 - 39
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>TRASFORMAZIONI DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12

Discipline della difesa e del riassetto del territorio	GEO/05 Geologia applicata	12	12	9 - 18
	↳ GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/14 Pedologia			
	↳ VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/02 Botanica sistematica			
	↳ BIOMONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	↳ GESTIONE DELLA FAUNA (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	12	12	12 - 24 min 12
	Totale attività Affini	12	12 - 24	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		18	18 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45	30 - 54
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	90 - 168



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	9	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale AGR/13 Chimica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata	21	39	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6	12	-
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6	12	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia GEO/05 Geologia applicata	9	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 90	

Attività affini

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale	12	24	12
	BIO/02 - Botanica sistematica			
Totale Attività Affini				12 - 24



Altre attività

R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 54	



Riepilogo CFU

R&D



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini
R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/05)

Vista l'importanza di tematiche forestali in ambito urbano, nella costruzione del percorso formativo del Corso di LM in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio è stato previsto l'inserimento della disciplina di interesse specifico AGR/05 'Assestamento forestale e selvicoltura', per potenziare le conoscenze relative la pianificazione dei sistemi urbani.

Gli insegnamenti del settore caratterizzante AGR/05 inserito nelle attività affini non sono obbligatori, ma sono offerti agli studenti che intendano approfondire quegli argomenti.



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD